

CINEMA

“Il Leonardo ritrovato” a Gemona sullo schermo la vita di un genio

Sabato sera il film restaurato del 1919 sarà proiettato nel parco di via Dante. La colonna sonora dal vivo della Zerorchestra accompagnerà le immagini

CARLO GABERSCESK

Fin dai tempi pionieristici del cinema muto, i soggettisti cinematografici italiani hanno attinto alle biografie dei grandi nomi della tradizione pittorica rinascimentale, tra essi Leonardo da Vinci, protagonista di una pellicola del 1919 sceneggiata e co-diretta dall'attrice e regista siciliana Giulia Cassini Rizzotto, interpretata da Alfredo Bracci. A distanza di un secolo, queste immagini sono riproposte nel Cineconcerto “Genius - Il Leonardo ritrovato”, scelto come evento conclusivo del programma che il Comune di Gemona ha dedicato ai 500 anni dalla scomparsa del genio rinascimentale. La partitura composta da Paolo Furlani è eseguita dal vivo dai musicisti della Zerorchestra con il quartetto d'archi dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone e l'ensemble di strumenti rinascimentali dell'Associazione per la Musica e la danza antica a Venezia. L'appuntamento, realizzato in collaborazione con Cinemazero e la **Cineteca del Friuli**, è per sabato 12 settembre alle 21 al parco di via Dante a Gemona o, in caso di pioggia, al cinema Sociale.

Il film, restaurato dalla Cineteca nazionale di Roma, porta sullo schermo la vita di Leonardo (1452-1519), selezionando una serie di episodi significativi, a partire dalla adolescenza, quando il padre, consapevole dell'intelligenza del figlio e del suo talento per la pittura, lo affida ad Andrea del Verrocchio, il più celebre artista fiorentino del momento. Riconoscendo l'abilità del giova-

ne, il Verrocchio gli affida l'esecuzione di alcune figure della pala d'altare con “Il Battesimo di Gesù” e, vedendo la bellezza dell'angelo che il giovane allievo aveva appena finito di dipingere, decide di rinunciare per sempre al pennello, rendendosi conto che non sarebbe mai riuscito ad eguagliarlo. Passa qualche anno, ormai Leonardo è diventato un artista rinomato. Intanto la vita politica di Firenze è sempre più agitata. Il popolo è infiammato dalle veementi prediche del frate domenicano Gerolamo Savonarola, che, tra l'altro, si scaglia contro la corruzione delle donne fiorentine. I suoi fanatici seguaci pattugliano la città, addirittura aggredendo per strada le donne, che indossano abiti a loro giudizio indecorosi ed esibiscono gioielli. Pure Monna Lisa, che Leonardo aveva conosciuto alcuni anni prima, innamorandosene, è assalita e viene da lui salvata in extremis.

Anche le opere d'arte diventano bersaglio del Savonarola; tra quelle che vengono distrutte, un dipinto di Leonardo raffigurante Leda, e lui stesso è attaccato personalmente. Qualche tempo dopo viene invitato alla corte dei duchi di Milano: Ludovico il Moro, reggente, che affianca suo nipote Gian Galeazzo Sforza. Inizia così per Leonardo un lungo e fervido periodo (1482-1499) in cui può mostrare le sue brillanti invenzioni in ogni campo, tra cui l'ingegneria militare e civile. È il periodo in cui la sua fama oltrepassa i confini della penisola italiana, tanto che, alcuni anni dopo, viene invitato alla corte di Francesco I, re di Francia, che gli concede l'usufrutto del castello di

Cloux (oggi Clos-Lucé) ad Amboise da utilizzare come abitazione e gli conferisce la carica di pittore di corte, con un alto stipendio. Durante una visita alla sua bottega il re scopre un ritratto che Leonardo da molti anni teneva segreto e gli impone di venderglielo: si tratta del ritratto della celeberrima Monna Lisa.

Nonostante la libera interpretazione in chiave melodrammatica dei sentimenti di Leonardo nei confronti di Monna Lisa, il film risulta fedele alla biografia dell'artista e se qualche passaggio appare brusco e mancante di motivazione ciò è dovuto anche alla perdita di alcuni metri di questa storica pellicola.

Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: 3488525373, info@cinetecadelfriuli.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film che ripercorre le tappe della vita di Leonardo

A large, detailed portrait of Leonardo da Vinci, showing his face and long, wavy hair, set against a dark, textured background.

ZERORCHESTRA

GENIUS IL LEONARDO RITROVATO CINECONCERTO

LEONARDO DA VINCI (1919)
UN FILM DI MARIO CORSI
E GIULIA CASSINI-RIZZOTTO

SABATO
12 SETTEMBRE 2020
ORE 21.00

PARCO DI VIA DANTE
GEMONA DEL FRIULI



COMUNE DI GEMONA
DEL FRIULI

Lo scorso anno si sono celebrati i 500 anni dalla scomparsa del genio rinascimentale di Leonardo da Vinci avvenuta il 2 maggio 1519. Zerorchestra non poteva mancare a questo importante appuntamento con la storia e ha deciso di proporre un film muto - l'unico in realtà sopravvissuto - dedicato all'artista e scienziato: si tratta di *Leonardo da Vinci*, realizzato dalla casa di produzione romana Historica-film e diretto a quattro mani dai registi Mario Corsi e Giulia Cassini-Rizzotto. La pellicola, realizzata nel 1919 per celebrare i 400 anni della scomparsa di Leonardo, era ritenuta oramai perduta: nel 1996, casualmente, è stata ritrovata nei magazzini della Cineteca Finlandese di Helsinki.

Oggi, grazie alla disponibilità della Cineteca Nazionale di Roma, questo film viene riproposto con una originale partitura musicale (*Leonardo nei secoli*) composta per l'occasione dal veneziano Paolo Furlani e l'esecuzione dal vivo della Zerorchestra, dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone (quartetto d'archi) e dell'Associazione per la Musica e la danza antica a Venezia (ensemble di strumenti rinascimentali). Di sicuro interesse sono inoltre le figure dei due registi del film: Mario Corsi e Giulia Cassini-Rizzotto. Del primo, sceneggiatore, regista, giornalista e commediografo, va ricordata la sua attività nel cinema muto nel periodo 1917-1922 durante il quale scrisse e diresse una ventina di film (tra cui *Frate Sole*). Della seconda, Giulia Cassini-Rizzotto, una pioniera dietro la macchina da presa, va rilevato che si tratta di una delle poche registe donne attive in Italia in quegli anni.

Ente organizzatore



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Un'iniziativa di

Con

ZERORCHESTRA



SCUOLA
MUSICA
ANTICA
VENEZIA

In collaborazione con

La Cineteca
del Friuli



Con il sostegno di



ZERORCHESTRA

Didier Ortolan clarinetto
Lorenzo Marcolina sax contralto
Nevio Zaninotto sax tenore
Luigi Vitale vibrafono
Luca Colussi percussioni
Romano Todesco contrabbasso

ACCADEMIA MUSICALE NAONIS

Lucia Clonfero violino
Davide Bertoni violino
Igor Dario viola
Paolo Carraro violoncello

ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA E LA DANZA ANTICA A VENEZIA

Marco Rosa Salva flauti dolci
Davide Gazzato liuto
Marcello Alemanno viola da gamba
Paolo Furlani direttore

Esecuzione dal vivo della musica
originale *Leonardo nei secoli*
composta da Paolo Furlani (2019)

SABATO 12 SETTEMBRE
ORE 21.00

PARCO DI VIA DANTE
GEMONA DEL FRIULI

INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

in caso di pioggia
Cinema Teatro Sociale

INFO E PRENOTAZIONI

tel. e whatsapp: 348-8525373
e-mail: info@cinetecadelfriuli.org

www.cinetecadelfriuli.org